

GLI INVISIBILI

di Giovanni Del Ponte
(ed. Sperling & Kupfer 2000-2005, ed. De Agostini 2009-2013)

La serie

Gli Invisibili, una banda di giovani indagatori del mistero alle prese con avventure spettrali, fra passato e presente, vita e morte, luce e tenebra.

I protagonisti sono Douglas, Crystal e Peter, tre tredicenni molto diversi fra loro che dovranno collaborare per far fronte a vicende paranormali che li porteranno a rischiare la vita, a rivelare il meglio di loro stessi e a riflettere su temi quali le difficoltà di diventare grandi, il rapporto genitori e figli, il bullismo, la salvaguardia dell'ambiente, l'integrazione...

Quella degli Invisibili è una serie di romanzi d'avventura con elementi fantastici e inquietanti, nella tradizione dei libri per ragazzi di Susan Cooper ("Sopra il mare e sotto la terra" ecc.), de "Il buio oltre la siepe" di Harper Lee, di "It" di Stephen King, de "Il Popolo dell'Autunno" di Ray Bradbury; passando attraverso fumetti come *Sandman* di Neil Gaiman, *Gli X-Men* di Chris Claremont; serie televisive americane come *Buffy l'ammazzavampiri* o francesi come "Belfagor il fantasma del Louvre". Con un occhio sempre rivolto al cinema.

I protagonisti dei primi tre libri sono Douglas, Crystal e Peter. Al termine del terzo romanzo si aggiunge alla banda l'italoamericana Magica Però e il misterioso gatto Spooky.

A differenza di altre serie (come per esempio quella di Harry Potter), **non occorre iniziare a leggere le avventure degli Invisibili a partire dal primo volume**, poiché ogni libro è autoconclusivo e presenta temi e avventure completamente diverse. È perciò possibile iniziare a leggere la serie a partire da QUALSIASI titolo: anche se non si conoscono le storie precedenti, si comprenderanno perfettamente vicenda e rapporti tra i personaggi.

Lingue estere

I libri degli Invisibili sono stati pubblicati in Belgio, Cile, Francia, Germania, Italia, Olanda, Polonia, Russia, Spagna, Ucraina e Ungheria.

Premi letterari

I libri degli Invisibili hanno ricevuto i seguenti premi:

1. Supervincitore della prima edizione del "Premio nazionale di narrativa per ragazzi Comunità Montana dell'Alto Crotonese" (2003): "Gli Invisibili e la strega di Dark Falls".
2. Premio "Bancarellino" 2004: "Gli Invisibili e il castello di Doom Rock".
3. Premio "Giovanni Arpino" 2005: "Gli Invisibili e il castello di Doom Rock".

Storia editoriale della serie (6 titoli)

In Italia i primi quattro titoli sono stati pubblicati originariamente da Sperling & Kupfer Editori: "Gli Invisibili e il segreto di Misty Bay" (giugno 2000), "Gli Invisibili e la strega di Dark Falls" (ottobre 2001), "Gli Invisibili e il castello di Doom Rock" (marzo 2003) e "Gli Invisibili e l'enigma di Gaia" (marzo 2005).

I libri sono poi stati ristampati da **De Agostini Editore** (con edizioni rivedute e corrette dall'autore e nuove copertine): **"Gli Invisibili. Il segreto di Misty Bay"** (marzo 2009), **"Gli Invisibili. La strega di Dark Falls"** (ottobre 2009), **"Gli Invisibili. Il castello di Doom Rock"** (marzo 2010), **"Gli Invisibili. L'enigma di Gaia"** (ottobre 2010). La De Agostini ha inoltre pubblicato gli inediti **"Gli Invisibili. Il paese del non ritorno"** (marzo 2011) e **"Gli Invisibili. La ragazza fantasma"** (maggio 2013).

Età di lettura

Età consigliata per i **primi tre libri**: dagli 11 anni, se buoni lettori. **Dal quarto in poi**, meglio 12/13 anni e biennio delle superiori.

Il sito www.giovanidelponte.com

Sul sito Internet, a ogni romanzo è dedicata un'ampia sezione di **EXTRA E APPROFONDIMENTI**, che è utile visitare prima di un eventuale incontro con le classi. È inoltre possibile **scaricare gratuitamente i primi tre capitoli** di ogni romanzo, oltre a **un capitolo audio** e ad alcuni racconti. Offro inoltre consigli ad aspiranti scrittori. Sulla home-page del sito c'è anche una sezione appositamente dedicata a "insegnanti e bibliotecari". L'indirizzo e-mail è giovanidelponte@gmail.com.

I TEMI affrontati nei libri de "Gli Invisibili"

Con i miei libri mi pongo il principale obiettivo di coinvolgere e appassionare lettori grandi e piccoli, tuttavia in ognuno di essi affronto un tema diverso che mi sta a cuore. Non pretendo d'insegnare nulla ai ragazzi; tutt'al più, sollevo interrogativi e avanzo proposte di discussione che potranno poi affrontare fra loro, con i genitori, con gli insegnanti o con me via e-mail e durante i miei incontri.

Ecco i temi finora affrontati:

[Gli Invisibili. Il segreto di Misty Bay](#) -> La difficoltà di diventare grandi senza rinnegare i propri ideali di ragazzi e senza trasformarsi in altre persone.

[Gli Invisibili. La strega di Dark Falls](#) -> L'importanza del dialogo fra genitori e figli.

[Gli Invisibili. Il castello di Doom Rock](#) -> Il bullismo scolastico.

[Gli Invisibili. L'enigma di Gaia](#) -> La salvaguardia dell'ambiente, la Terra come organismo vivente, la globalizzazione, la società dell'informazione nell'era del Grande Fratello, Internet e comunicazione.

[Gli Invisibili. Il paese del non ritorno](#) -> Lo sfruttamento degli immigrati e dei popoli del III e del IV mondo. La responsabilità e la scelta di inconsapevolezza di gran parte delle civiltà industrializzate.

[Gli Invisibili. La ragazza fantasma](#) -> Il fenomeno degli hikikomori (i ragazzi che si autorecludono nella propria stanza). La mente e la coscienza coincidono con il cervello o risiedono al di fuori di esso? La non-località della coscienza attraverso le ipotesi dello scienziato Rupert Sheldrake.

ALTRE OPERE

ACQUA TAGLIANTE (ed. De Agostini, 2008)

Questo romanzo non fa parte della serie degli Invisibili, ma il gruppo dei ragazzi protagonisti, i *WebTV BoyZ*, è apparso per la prima volta ne **"Gli Invisibili. L'enigma di Gaia"**.

Età di lettura

Età consigliata: dai 13 anni e superiori; dai 12, se buoni lettori.

I TEMI affrontati in "Acqua tagliente"

La salvaguardia dell'ambiente e il cambiamento climatico, l'apertura verso il diverso, l'interculturalità, la biotecnologia, i rischi della manipolazione genetica e, soprattutto, la convergenza tra scienza e spiritualità, che i teorici della fisica quantistica stanno riscontrando. Anche di questo romanzo è possibile **scaricare gratuitamente** i primi tre capitoli nella sezione del mio sito a esso dedicata.

LA TRAMA DE "IL SEGRETO DI MISTY BAY"

Douglas va a trascorrere le vacanze estive a casa dello zio Ken a Misty Bay, brumosa cittadina sulla costa nord della California. Qui fa la conoscenza di Peter e Crystal (la cui nonna le ha insegnato a dominare le proprie facoltà telepatiche).

L'avventura si tinge dei toni del giallo quando muoiono, in circostanze misteriose, la nonna di Crystal e altri amici d'infanzia dello zio Ken.

Il ritrovamento di un diario, tenuto dallo zio alla loro età, li porta a scoprire che negli Anni 30 Angus Scrimm, stimato sindaco di Misty Bay, per accrescere i propri poteri magici era deciso a sacrificare alcuni bambini da lui rapiti. Solo l'intervento dello zio Ken e dei suoi amici, riunitisi nella banda degli Invisibili, riuscì a salvare la vita ai bimbi. Grazie a un incantesimo operato dalla banda, il mago venne intrappolato in una caverna sulla scogliera.

Ora tutto farebbe credere che Angus Scrimm sia tornato...

Il tema

La difficoltà di diventare grandi senza rinnegare i propri ideali di ragazzi e senza trasformarsi in altre persone, prive di memoria della propria infanzia.

Motivazioni dell'autore

La ragione principale per cui scrivo, è tentare di ricreare in me e in un eventuale lettore le forti sensazioni provate da ragazzo quando m'imbattei in certi classici del cinema e del fumetto, dagli horror della Universal a quelli della Hammer, da 'Il segno di Zorro', 'L'isola Misteriosa', 'Viaggio al centro della Terra' a sceneggiati come 'Il segno del comando', 'Belfagor', 'Sandokan' e ai telefilm di 'Ufo' e 'Agente speciale'. A questo elenco vanno poi aggiunti i fumetti di 'Mandrake', 'L'Uomo Mascherato', il Topolino degli Anni 30 e 40, 'Asterix', 'Zagor' di Guido Nolitta, la Marvel e un po' di Batman degli Anni '60. Come si vede, da ragazzo non ero un grande divoratore di libri, e forse non lo sarei neanche diventato, se intorno ai 14 anni non avessi incontrato romanzi come 'Dracula' e 'Il buio oltre la siepe'.

Comunque, il tentativo di riprovare le sensazioni di allora fa sì che i miei libri siano particolarmente adatti ai giovanissimi, ma non è una scelta studiata a priori... Mi vengono così! Il mio ideale sono autori come Harper Lee de "Il buio oltre la siepe", Stephen King, Ray Bradbury de "Il popolo dell'autunno", Robert Louis Stevenson de 'L'isola del tesoro, Louis Sachar di "Buchi nel deserto" e René Goscinny, lo sceneggiatore di Asterix; tutti adatti ai ragazzi quanto agli adulti.

Un'altra fonte di stimoli è lavorare su un tema che mi sta a cuore. Nel caso de 'Gli Invisibili e il segreto di Misty Bay', ad esempio, il tema nasce da certe sensazioni che avevo da bambino. Allora gli adulti mi sembravano spesso incapaci di comprendere le emozioni di noi ragazzi. Anziché diventare adulti responsabili e maturi, mi sembrava che crescendo ci si trasformasse in altre persone!

Poi m'imbattei nella storia di Peter Pan, con tutti quegli adulti che non ricordano più di essere stati un tempo all'Isola che Non C'è, e pensavo: 'Ecco, il punto è proprio questo: non ricordano! Ma non ricordano perché non possono o perché hanno paura di affrontare il bambino che sono stati, ancora nascosto dentro di loro?'

Questa domanda alla fine si trasformò nell'idea base del romanzo, in cui degli adulti si trovano ad affrontare loro stessi ragazzi. Con gli anni si scende a compromessi, si rinnegano ideali di amicizia e giustizia. Forse crescere significa questo, ed è un lato di noi con cui prima o poi accettiamo di convivere.

Ma farebbe altrettanto il ragazzo che siamo stati?

LA TRAMA DE "LA STREGA DI DARK FALLS"

Per Pasqua Crystal invita gli amici Douglas e Peter a Dark Falls, una cittadina del Massachusetts, dove si tramanda la leggenda di Maryann, una strega uccisa secoli prima da Algernon Finch, eroe locale, nel corso di una feroce lotta in cui anche l'uomo perse la vita insieme al suo unico figlio.

Douglas e Peter giungono a Dark Falls solo per scoprire che Crystal è scomparsa, mentre nella cittadina persone che in qualche modo si occupano di storia locale, vengono trovate uccise misteriosamente. I ragazzi sono gli unici a sapere che la strega è tornata e sta cercando qualcosa che ha a che fare con il suo passato, ma cosa? Dovranno far ricorso a tutto il loro coraggio per risolvere anche questo enigma, in cui ancora una volta non tutto è come sembra.

Una nuova occasione di crescita per i tre protagonisti.

Il tema

Il rapporto genitori e figli. Le inevitabili incomprensioni e l'importanza del dialogo.

Motivazioni dell'autore

Nel caso de 'Gli Invisibili e la strega di Dark Falls' mi interessava far riflettere sul fatto che spesso le difficoltà di dialogo che abbiamo avuto con i genitori ci portano a ricreare le stesse incomprensioni con i nostri figli. A volte, anche se ci rendiamo perfettamente conto di comportarci nell'esatto modo in cui nostra madre o nostro padre si comportava con noi, non siamo in grado di fare altrimenti.

E il tutto potrebbe continuare così, ripetendosi per generazioni, come una maledizione dalla quale non sappiamo liberarci. Eppure il sistema per uscirne ci sarebbe: comunicare emozioni e sentimenti, che spesso soffochiamo. Se tra genitori e figli si mantenesse sempre aperta la porta del dialogo, si avrebbe la possibilità di affrontare i problemi sul nascere, evitando atteggiamenti sbagliati.

LA TRAMA DE "IL CASTELLO DI DOOM ROCK"

Douglas accetta la proposta del padre di terminare la scuola media nel lontano collegio di Doom Rock, un edificio tanto imponente da essere chiamato "il castello" dagli abitanti del luogo.

Il ragazzo si scontra con la ferrea disciplina e con il bullismo, che per tradizione si esercita nella scuola con il tacito consenso del rettore. Intanto accadono episodi inquietanti, come le visite notturne di un gatto che sembra attraversare i muri; visioni in cui una figura senza volto mette in guardia Douglas da un pericolo imminente e l'apparizione di un ragazzo fantasma.

Grazie ai propri poteri telepatici, l'amica Crystal "sente" la richiesta d'aiuto di Douglas e raggiunge Doom Rock in compagnia di Peter, per scoprire che il collegio nasconde un terribile segreto perso nel tempo, da svelare prima che sia troppo tardi: ormai l'unica speranza di Douglas sono i poteri di Crystal e la straordinaria capacità deduttiva di Peter, che troveranno validi alleati nella giovane e inesperta psicologa della scuola, in un insegnante con un passato da bullo e in una singolare compagna di Douglas di origine italiana, Magica Però.

Il tema

Il bullismo scolastico.

Motivazioni dell'autore

Il fenomeno del bullismo è in costante espansione e le impronte date alla scuola dalla recente riforma temo non migliorino la situazione. Ho perciò sentito l'esigenza di affrontare questa problematica in un libro degli Invisibili.

Ho cercato di comprendere i meccanismi all'origine del fenomeno e quali potrebbero essere gli strumenti a disposizione della scuola per arginarlo.

Come mia abitudine, sono partito da una situazione limite e ho riflettuto su quanto possa essere difficile la vita di un ragazzo costretto a subire le angherie e le sopraffazioni di bulli in una scuola che in qualche modo appoggi questo tipo di violenza, dove gli insegnanti siano fermamente convinti che tutto ciò rientri in un sano rapporto di competizione fra studenti.

Nel collegio di Doom Rock non c'è spazio per la fantasia o per l'intelligenza emotiva: qui competizione, aggressività e sopraffazione sono utilizzate come strumenti pedagogici, con lo scopo di forgiare ragazzi perfettamente efficienti e funzionali per la società d'oggi.

Mi interessava indagare su cosa avrebbero potuto fare dei ragazzi, una giovane e inesperta psicologa e un insegnante con un passato da bullo per cercare di cambiare le cose dall'interno...

LA TRAMA DE "L'ENIGMA DI GAIA"

Al Centro Studi Nuova Era ha luogo un esperimento senza precedenti: un'équipe di telepati proverà a unire le proprie menti per moltiplicare la portata del loro potere. Il tentativo è un successo, ma inaspettatamente i telepati intercettano un messaggio d'aiuto proveniente da molto lontano. Chi lo ha inviato? Dove si trova? E perché un commando misterioso cerca di rapire Pumpkin, la più giovane partecipante all'esperimento?

Toccherà agli Invisibili e ai giovani cyberattivisti WebTV BoyZ cercare di proteggerla, fra gli sconvolgimenti di un clima impazzito, multinazionali a caccia di biodiversità, hacker, no-global, voli in pallone, case sugli alberi, viaggi in Amazonia... Tanto per cominciare!

Riusciranno a vincere la sfida contro il tempo per salvare il pianeta con l'aiuto del più grande hacker del mondo, il capitano Nemo del XXI secolo?

Il tema

La salvaguardia dell'ambiente e il cambiamento climatico, i mutamenti climatici, le responsabilità delle multinazionali predatrici di petrolio e di biodiversità delle foreste primarie; il ruolo attivo che potremmo assumere noi cittadini per il futuro del nostro ecosistema.

Motivazioni dell'autore

“L'enigma di Gaia” è stata fino a oggi l'avventura più lunga degli Invisibili e, per certi versi, la più difficile da scrivere.

Ognuna delle loro storie è nata da temi che mi stavano a cuore, come la difficoltà di crescere, l'importanza del dialogo tra genitori e figli, il bullismo a scuola; e così è stato anche per “L'enigma di Gaia”.

Sempre più spesso sentivo notizie allarmanti sui cambiamenti climatici causati dal buco nell'ozono e dall'effetto serra, dalla deforestazione...

Mi sembrò il momento giusto per occuparmi di ambiente e del cosiddetto “sviluppo sostenibile”, argomenti che portavano con sé questioni spinose come la globalizzazione e la politica internazionale. Come potevo affrontarle senza dare ascolto alle tante associazioni di attivisti? Per combattere la loro battaglia non violenta, molti si servono dell'informatica; altri invece uniscono alla lotta per l'ambiente quella per la loro stessa vita, come gli indios amazzonici che vedono la loro esistenza minacciata dal disboscamento di uno degli ultimi polmoni del pianeta...

Mi sembrava di aver messo in gioco fin troppe problematiche e mi resi conto di non essere pronto per proporre un romanzo del genere al mio pubblico di ragazzi. Preferii dedicarmi a “Gli Invisibili. Il castello di Doomrock” e a un tema comunque urgente, ma più facilmente focalizzabile, come quello del bullismo.

Un giorno, rileggendo “Ventimila leghe sotto i mari”, non potei fare a meno di riflettere su come il personaggio del capitano Nemo fosse ancora straordinariamente attuale. Immaginai che, se Jules Verne lo avesse creato oggi, forse non lo avrebbe fatto navigare con il Nautilus in oceani reali, bensì in quelli virtuali di Internet. Sarebbe stato insomma un cyberattivista, e forse non avrebbe affondato navi da guerra, ma cercato di prevenire i conflitti, attaccando le multinazionali e smascherando gli interessi economici che, sempre più spesso, sembrano nascondersi dietro.

Avevo insomma trovato un valido alleato che avrebbe potuto aiutare gli Invisibili nella nuova impresa, ancora più impegnativa delle precedenti: gettare un piccolo seme che potesse contribuire ad accrescere il grado di consapevolezza dell'umanità in misura sufficiente a rallentare la corsa verso il disastro.

Ci riusciranno?

E sarò riuscito a contenere tutto questo materiale in un unico libro appassionante per i ragazzi?

Lo scoprirete tuffandovi nella nuova impresa degli Invisibili.

Buona lettura!

LA TRAMA DE "IL PAESE DEL NON RITORNO"

A Sleepy Swamp, ricca cittadina della Louisiana, gli abitanti vivono nella paura. Nessuno osa avvicinarsi alle paludi dove sorge Noretturn, il villaggio dei lavoratori delle piantagioni di tabacco della famiglia Leloup, ma soprattutto dove si dice si aggiri il leggendario Tonton Macute, protagonista di un'inquietante filastrocca.

Douglas, Crystal, Peter e Magica, ovvero la banda degli Invisibili, si troveranno coinvolti in una vicenda agghiacciante e dovranno cercare di sottrarre sé stessi e il "reporter del mistero" Robert Kershaw all'atroce destino dei non-morti.

Il tema

Il lavoro nero. Lo sfruttamento degli immigrati. La responsabilità e la scelta di inconsapevolezza di gran parte delle civiltà industrializzate.

Parole chiave: paura, superstizione, ignoranza, razzismo, accoglienza, integrazione, fiducia.

Motivazioni dell'autore

Poiché i miei due ultimi lavori, "L'enigma di Gaia" e "Acqua tagliente", tra ideazione, documentazione, scrittura e revisione mi avevano impegnato per anni, per questa nuova avventura degli Invisibili desideravo una storia che non richiedesse ricerche troppo laboriose, che fosse più breve e scorrevole. E che facesse paura.

Cominciai a guardarmi intorno alla ricerca di un tema che mi appassionasse. Ogni mio libro infatti rappresenta il tentativo di capire meglio me stesso e la realtà che mi circonda.

Riflettei che la cosiddetta "società dei consumi" sembra spingerci a rinchiuderci sempre più fra le mura domestiche, in un continuo accumulo di beni non di prima necessità, apparentemente inconsapevoli che il nostro benessere poggia sulle spalle di altri esseri umani quotidianamente in lotta per la sopravvivenza. Mi domandai quindi se dentro ognuno di noi non si nasconda del malessere per questo stato di cose.

Ritenevo di avere trovato un interrogativo degno di un'avventura degli Invisibili.

Non mi restava che individuare una metafora adatta ad affrontare questo argomento. Nella mia mente comparve l'immagine del film "Zombi", in cui i morti viventi affollano le scale mobili di un ipermercato. Il regista George A. Romero fu il primo a vedere i morti viventi come simbolo di una società in crisi, i cui membri si sentono minacciati dai loro stessi simili, ottuse marionette senza razionalità intente a ripetere all'infinito i gesti cui erano abituate in vita.

Sentivo che questa metafora poteva adattarsi anche alla mia storia e che, nel mio piccolo, avrei potuto affrontarla in un'ottica in parte inedita.

LA TRAMA DE "LA RAGAZZA FANTASMA"

Si può essere morti senza saperlo?

Sarà Douglas a scoprire la risposta quando, sperimentando i suoi poteri, varcherà la soglia

tra la vita e la morte. Lì incontrerà Nancy, che non ricorda più nulla di sé, e tenterà di aiutarla a capire che cosa sia rimasto in sospeso dopo il tragico evento che l'ha travolta. Lui e gli Invisibili dovranno così affrontare lo spettro di Testa di Morto, il peggior incubo che abbia mai preso forma.

Il tema

Il fenomeno degli hikikomori (i ragazzi che si autorecludono nella propria stanza). La mente e la coscienza coincidono con il cervello o risiedono al di fuori di esso? La non-località della coscienza attraverso le ipotesi dello scienziato Rupert Sheldrake.

Motivazioni dell'autore

A tredici anni dalla pubblicazione del primo romanzo degli Invisibili, sentivo il desiderio di far tornare i protagonisti nel loro luogo d'origine: la nebbiosa cittadina di Misty Bay, affacciata sull'oceano, dove era ambientata la prima avventura. Nonostante questo salto nel passato, dovevo fare i conti con il mio bisogno di muovermi sempre in nuove direzioni. Se fino ad allora i poteri di Porta di Douglas gli avevano permesso di viaggiare avanti e indietro nel tempo, in questo nuovo libro avrei voluto concentrarmi maggiormente sulla sua possibilità di creare varchi anche tra le dimensioni parallele alla nostra.

Ricordai che un giorno la mia compagna Giovanna mi aveva parlato del libro che stava leggendo, AMABILI RESTI di Alice Sebold (2002, Edizioni E/O): la storia della quattordicenne Susie Salmon, che viene uccisa dal suo vicino di casa. Susie si ritrova in un limbo, da dove ha la possibilità di assistere, senza poter intervenire, alle vicende terrene della famiglia, degli amici e anche del suo assassino.

Mi dissi: "Come sarebbero state diverse le cose per Susie, se avesse avuto gli Invisibili ad aiutarla!" E subito dopo: "Perché non provare a buttar giù davvero quest'idea?"

Per non essere influenzato dall'opera originale, decisi di non leggere Amabili resti finché non avessi terminato di scrivere la mia versione della storia.

Mi avvicinai agli studi su chi racconta di avere avuto esperienze fra la vita e la morte e mi resi conto che ne esistono fondamentalmente di due tipi: OBE (Out of Body experience), in italiano Esperienza fuori dal corpo, e NDE (Near Death Experience), Esperienza di pre-morte. In sintesi, potremmo dire che si parla di OBE quando una persona nel corso di un incidente o di un intervento in anestesia vede se stesso dal di fuori, generalmente dall'alto, come se si ritrovasse a fluttuare contro il soffitto; nel secondo caso, un individuo ripresi dal coma o da un arresto cardiaco racconta di avere visto la famosa "luce in fondo al tunnel" che lo attraeva a sé. In entrambe le eventualità, per la maggioranza degli scienziati si tratta di allucinazioni, ma alcuni, che credono nel potere della coscienza di separarsi dal corpo, parlano di temporanei viaggi attraverso dimensioni parallele. C'è anche chi sostiene che, grazie a pratiche spirituali o con uno specifico allenamento, sarebbe possibile per la coscienza visitare queste dimensioni nel corso di "sogni a occhi aperti". In questo caso si tratterebbe di Sogni lucidi.

Nelle mie ricerche m'imbattei in un'altra teoria parascientifica (cioè al limite della scienza e tuttora in corso di verifica): la non-località della coscienza dello studioso inglese Rupert Sheldrake, in base alla quale la nostra coscienza non risiederebbe nel cervello, che fungerebbe solo da ricetrasmittente fra il nostro corpo fisico e un Campo d'Informazione al quale attingono tutti gli esseri umani. Solo temporaneamente la nostra coscienza abita un corpo fisico e, dopo la morte, torna al Campo d'Informazione per proseguire il proprio percorso evolutivo.

Mettendo insieme l'ipotesi di Sheldrake, i sogni lucidi e le esperienze fuori dal corpo o di pre-morte, ho cercato di indagare su come Douglas potesse muoversi fra le dimensioni. Ovviamente, nulla di quanto descrivo nel libro è basato su prove scientifiche, ma del resto molta dell'attuale fisica teorica più avanzata non si basa su presupposti scientifici: la teoria delle stringhe ipotizza l'esistenza di ben 11 dimensioni parallele alla nostra di cui non siamo consapevoli, mentre Stephen Hawking,

una delle più grandi menti contemporanee, paragonato da molti ad Albert Einstein, arriva a teorizzare l'eventualità di un numero infinito di universi paralleli.

Non so se si tratti di scienza o di fantascienza. Ciò che mi affascina è il porsi le classiche domande: "Cosa succederebbe se...?" o anche: "Se fosse vero, come potrebbe ripercuotersi sulla nostra vita quotidiana?" In una parola, fantasticare.

È questo che ho sempre risposto ai lettori che mi chiedevano se credessi davvero ai fantasmi, ai poteri soprannaturali e alle ipotesi parascientifiche che popolano le avventure degli Invisibili. D'ora in avanti, credo risponderò: "Non so se in questa realtà esistano davvero... Ma nelle altre?"

LA TRAMA DI "ACQUA TAGLIENTE"

Arizona, riserva Navajo.

Sulla cima di ripidi costoni di granito arancione un geologo scopre una caverna dalle pareti ricoperte di simboli arcani, in cui sorge un colossale organo di pietra attivato dalla fonte di "Acqua Tagliente", che gli indiani hopi considerano maledetta.

Sei anni dopo, in pieno deserto, viene inaugurato New Atlantis, il parco acquatico più grande del mondo, dalle ambientazioni spettacolari e avveniristiche, alimentato dalla stessa falda acquifera cui attinge la fonte.

I WebTV BoyZ, gruppo di cyberattivisti no-global di una casa famiglia (già apparsi ne [L'enigma di Gaia](#)), si recano sul posto per denunciare lo scempio di quello che considerano un ecomostro. La loro missione assumerà risvolti drammatici, quando s'imbattono in un segreto risalente a una civiltà precedente alla nostra tecnologicamente avanzatissima, mentre nelle acque di New Atlantis misteriose creature mutanti cominceranno a fare strage degli ospiti del parco.

Fra mostri acquatici, pirati informatici, sciamani hopi, streghe navajo e arcani codici i WebTV BoyZ dovranno decifrare un messaggio dal passato per svelare uno dei più grandi misteri dell'umanità che, se non risolto in tempo, potrebbe spalancare i cancelli a un nuovo Diluvio Universale...

Il tema

L'apertura verso il diverso, l'interculturalità, la salvaguardia dell'ambiente, la biotecnologia, i rischi della manipolazione genetica e, soprattutto, la convergenza tra scienza e spiritualità, che i teorici di fisica quantistica stanno riscontrando.

Motivazioni dell'autore

A distanza di tre anni dalla pubblicazione del mio precedente lavoro, "L'enigma di Gaia", sono lieto di presentare il nuovo libro per giovani adulti "Acqua tagliente", edito dalla De Agostini.

Questa volta i protagonisti della storia non sono Gli Invisibili, bensì i WebTV BoyZ, giovani cyberattivisti (sul modello di Greenpeace) di una casa famiglia multietnica già apparsi ne "L'enigma di Gaia", che in questa avventura si trovano a fronteggiare creature di un'altra dimensione in un parco acquatico costruito nel deserto dell'Arizona, sfruttando una falda acquifera che la popolazione locale dei nativi hopi considera infausta.

Con "Acqua tagliente" mi piacerebbe suscitare nei lettori (ragazzi dalla III media/adulti) l'interesse per la scienza e la riflessione sulla possibilità di liberarsi da schematismi e automatismi di

peniero imposti dalla società contemporanea, per favorire l'immaginazione di altri mondi possibili, in un'ottica di non-violenza, di accoglienza di culture diverse e prevenzione al bullismo.

Come nei libri precedenti, attraverso un intreccio che ho cercato di rendere il più possibile appassionante, affronto argomenti che mi coinvolgono profondamente. In questo caso la biotecnologia, i rischi della manipolazione genetica, la crisi della nostra civiltà attraverso una prospettiva di cambiamento e, soprattutto, la convergenza tra scienza e spiritualità, che si va sempre più riscontrando.

Rimando al mio sito www.giovanidelponte.com, dove ho creato una sezione in cui si approfondiscono tali argomenti (accessibile cliccando sulla copertina del libro).

Buona lettura!

Chi sono?



Mi chiamo **Giovanni Del Ponte** e sono uno **scrittore di libri per ragazzi**, vincitori di diversi [premi](#) e pubblicati in 11 Paesi, nonché docente in corsi di **scrittura narrativa** in varie sedi, fra cui la Scuola Holden e la Scuola Internazionale di Comics di Torino.

Appassionato di fumetti e di cinema, dai 14 ai 30 anni mi sono cimentato nella **regia per il cinema indipendente** realizzando vari corto e mediometraggi, tra i quali *Futuro remoto*, commedia fantascientifica in

omaggio al disney italiano Romano Scarpa e alle sue storie di Topolino.

Scrivo principalmente per suscitare nel lettore le intense emozioni che da ragazzo provai io per certi film, fumetti e libri.

Fino a oggi ho pubblicato sei romanzi della serie “**Gli Invisibili**” (De Agostini Editore), il thriller fantascientifico ***Acqua tagliente*** (2008, De Agostini Editore) e il racconto ***La leggenda della masca Ciattalina*** nella raccolta “Tantestorie sul fiume” (2007, Ega Editore).

Dal luglio 2021 conduco su *Radio Dreamland* un mio programma sulla narrazione, [Animali Narranti](#): nella Puntata Zero espongo la mia visione sul perché esistano le storie e perché non possiamo farne a meno. La quinta puntata è dedicata ai miei laboratori scolastici di narrazione: espongo il mio metodo e la filosofia che vi sta dietro.

Sono socio fondatore della [ICWA](#) (Italian Children’s Writers Association).

Contatti

Cell.: 333 4589576

E-mail: giovanidelponte@gmail.com

Il sito www.giovanidelponte.com

Sul sito Internet approfondisco i temi affrontati nei libri, parlo delle ragioni e delle fonti d’ispirazione all’origine dei miei romanzi; presento i miei libri, fumetti e film preferiti; offro consigli ad aspiranti scrittori. È inoltre possibile scaricare gratuitamente i primi tre capitoli di ogni romanzo, oltre a un capitolo audio e ad alcuni racconti. Sulla home-page del sito c’è anche una sezione appositamente dedicata a “insegnanti e bibliotecari” e un’altra a “Laboratori e corsi”.

Il Gruppo FB dei miei corsi di scrittura, con consigli, link utili ecc.:

<https://www.facebook.com/groups/472688162831519>